



**AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI**



GUARDIA DI FINANZA
Comando Provinciale
LIVORNO

COMUNICATO STAMPA

FALSO “MADE IN ITALY”: SEQUESTRATA NEL PORTO DI LIVORNO UNA PARTITA DI CAPI D’ABBIGLIAMENTO PROVENIENTI DALLA TUNISIA

Livorno, 10 giugno 2019 – I funzionari dell’Ufficio delle Dogane di Livorno (ADM), in collaborazione con i militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Livorno, hanno sequestrato nel porto di Livorno 300 capi di abbigliamento destinati a una società della moda pistoiese.

L’attività ha consentito di interrompere un meccanismo fraudolento che prevedeva l’applicazione dell’indicazione di provenienza “made in Italy” su vari tipi di capi di abbigliamento realizzati all’estero, principalmente in Tunisia.

I funzionari doganali e i militari della 2^a Compagnia di Livorno sono stati insospettiti dalle modalità con le quali erano state apposte le etichette d’origine. L’abbigliamento, soprattutto intimo femminile, recava sui capi sia l’etichetta “made in Tunisia”, posta in modo da facilitarne la veloce asportazione senza intaccare l’integrità degli indumenti, sia quella “made in Italy”. Una volta giunte presso i magazzini aziendali, le etichette sarebbero state rimosse per lasciare solo quelle “made in Italy”, traendo in inganno il consumatore finale circa la reale origine del prodotto.

Il rappresentante legale dell’azienda italiana è stato denunciato all’Autorità Giudiziaria livornese.

La merce sequestrata, se fosse stata venduta, avrebbe consentito un guadagno di 20 mila euro.